

RUBBETTINO

Lo scaffale



di Hermes

*Tutte le
novità in
libreria*

N° 5





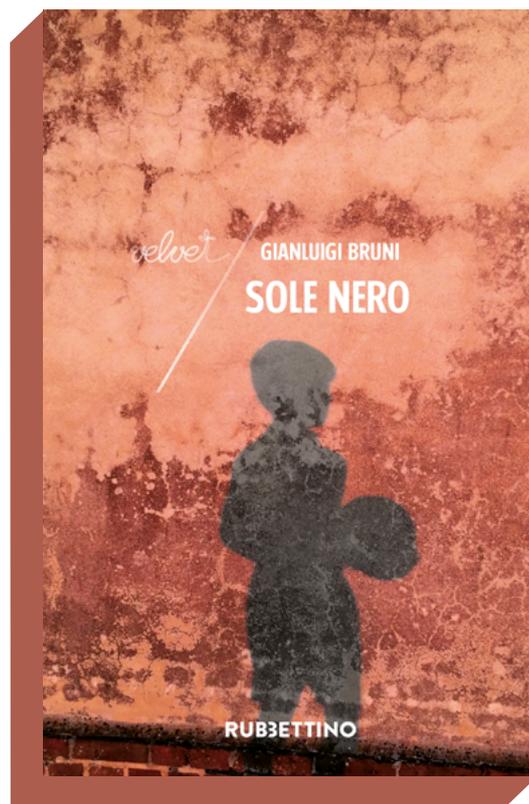
Anche quest'anno **Rubbettino** vi aspetta a **Più libri Più liberi**, la fiera della piccola e media editoria, dal 4 all'8 dicembre al Roma Convention Center - La Nuvola (**stand C06**) Oltre a presentare i classici del

suo catalogo e le ultime novità editoriali, la Casa Editrice ha organizzato una serie di **eventi speciali** per tutti i lettori.

Merc 4 dic ore 17.00 Sala Polaris	Merc 4 dic ore 19.00 Sala Elettra	Giov 5 dic ore 19.00 Sala Polaris	Gio 5 dic ore 15.00 Sala Elettra	Sab 7 dic ore 17.00 Stand Rubbettino C06	Gio 5 dic - ore 11.30 Sala Aldus
Andrea Di Consoli presenta <i>Dimenticami dopodomani</i> con Franco Arminio	Un Reading attoriale su <i>Saverio Strati</i> con Tommaso Labate	Alessio Caliandro presenta <i>Gli incarnati</i> con Mario Desiati	Luciano Capone e Carlo Stagnaro presentano <i>Superbonus. Come fallisce una nazione</i> con Tito Boeri	Firmacopie del suo nuovo romanzo, <i>Sole nero</i> con Gianluigi Bruni	La lettura debole. Pochi lettori o letture troppo brevi? <i>Saluti di</i> Innocenzo Cipolletta (Presidente AIE) <i>Intervengono</i> Renata Gorgani (Presidente Gruppo Editoria di varia di AIE) Monica Manzotti (NielsenIQ-GfK Italia) Giovanni Peresson (Ufficio studi AIE) Florindo Rubbettino (Delegato AIE per il Sud) <i>Modera</i> Samuele Cafasso (Giornale della Libreria)



Nell'Italia del dopoguerra, ancora segnata dalle ferite del conflitto, il piccolo Michele vive un'infanzia dominata dalla paura, oppresso dalla figura di un padre che lo considera un peso e un incapace. Cerca invano rifugio nella tenerezza della madre, troppo fragile per proteggerlo davvero. Quando viene portato a un controllo medico, Michele finisce in un istituto psichiatrico, abbandonato lì dopo lo sgretolarsi definitivo del nucleo familiare. Qui inizia il suo inferno: attraversa ogni stadio dell'istituzione manicomiale come una cavia, diventando simbolo vivente degli esperimenti e delle contraddizioni della psichiatria del secondo Novecento. Alla fine, sarà costretto a trovare da solo, dentro di sé, la forza per liberarsi. *Sole nero* è il racconto toccante e crudo di un'umanità desolata, capace di trasformare il dolore in poesia e la disperazione in un grido di speranza. E con il suo stile unico, Gianluigi Bruni esplora i labirinti della psiche umana, regalandoci una storia che tende alla luce e lascia un segno indelebile nell'anima.



Un viaggio nell'ombra dell'umanità, dove il dolore si fa poesia e la speranza illumina anche il buio più profondo

Gianluigi Bruni, Roma 1954, dopo una laurea in filosofia e un diploma al Centro Sperimentale di Cinematografia, ha lavorato per molti anni nel cinema e in pubblicità, collaborando a vario titolo con registi quali Federico Fellini, Luigi Comencini, Franco Zeffirelli, Dino Risi, Lina Wertmuller, Liliana Cavani e Claudio Caligari. Ha scritto sceneggiature per il cinema e la televisione, fra cui quella di *Prendimi e Portami Via*, film diretto da Tonino Zangardi. *Luce del Nord* è il suo primo romanzo segnalatosi, da inedito, al **Premio Calvino 2019**, seguito da *Fiume sacro* (2022).

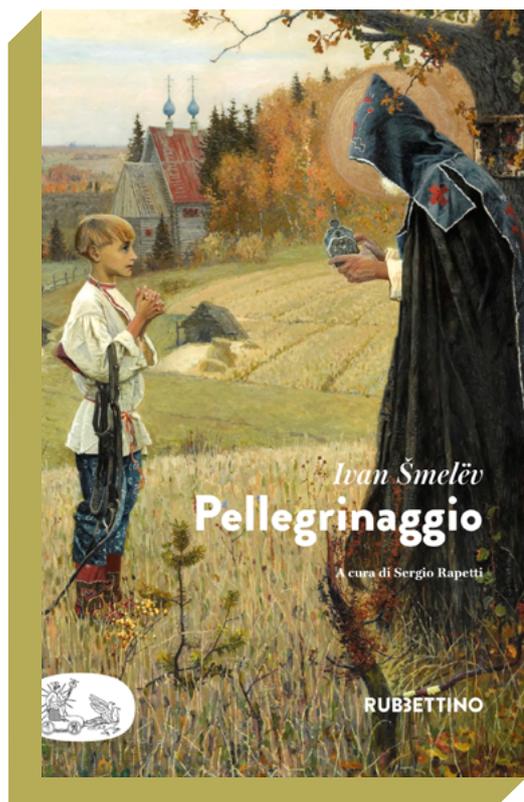
ISBN 9788849882209

pagg. 200

prezzo 16,00 €

collana Velvet

formato 13,5 x 21,5 broccura con alette



Scrittore già famoso nella Russia ante 1917, sopravvissuto al nuovo regime ma costretto a emigrare nel 1922, in Francia aveva intrapreso la stesura di *Pellegrinaggio* nella disperazione, “sull’orlo di un abisso”: per lo sradicamento dal Paese e dalla sua cultura, soprattutto dalla lingua natia, fatto che temeva alla lunga esiziale per il suo stesso lavoro creativo. E invece proprio con gli strumenti linguistici e narrativi ch’egli padroneggiava alla perfezione e intenzionato a provvedersi di qualcosa come un “antidoto” per potere sopravvivere alla ridda degli orrori sperimentati e raccontati, compone, per molte pagine nel tradizionale alveo della narrazione “orale” (lo skaz), un nuovo – e diverso – capolavoro, ricco di apologhi, smaglianti episodi tra fede vissuta e suggestioni fiabesche. La rievocazione-immedesimazione narrativa di sé stesso bambino di sette anni, in compagnia di operai e artigiani dell’azienda del padre, che attorno al 1880, percorre a piedi i 70 chilometri di un pellegrinaggio alla volta della Lavra della Trinità e di san Sergio, il grandioso monastero-fortezza culla e principale centro spirituale (e anche storico) della Moscovia-Russia fin dal XIV secolo, è per Ivan una sorta di percorso iniziatico. Non per esorcizzare paure ma per scoprire i veri valori di una vita degna di essere vissuta. Vi sovrintende lo stupore, il “miracolo” della Natura in armonia con la Fede, i “prodigi” della semplice solidarietà tra le persone, specie i più svantaggiati, in un’aura di comunanza di intenti, anche tra umoristici screzi, del drappello di pellegrini “con la cavalla Guercina e il suo calessino di rinforzo” per i bagagli.

“Pellegrinaggio nella disperazione”: un capolavoro tra fede, fiaba e memoria, dove Ivan trasforma il dolore dell’esilio in un viaggio iniziatico alla scoperta dei valori che rendono la vita degna di essere vissuta

ISBN 9788849882100

pagg. 256

prezzo 18,00 €

collana Patipatisse

formato 13 x 21

Ivan Šmelëv, (1873-1950), già autore apprezzato, dal 1910, con romanzi e racconti di successo, in particolare da Maksim Gor’kij e Kornej Cukovskij, nella tempesta rivoluzionaria vive di persona la devastazione della Crimea in uno dei primi stermini di massa dei vittoriosi bolscevichi. Costretto poi a emigrare la narrerà nel romanzo-epopea *Il sole dei morti* (1923), guadagnandosi l’ammirazione e stima di famosi scrittori europei e premi Nobel, da Thomas Mann a Selma Lagerlöf, a Gerhart Hauptmann. Ricorrenti ristrettezze economiche non gli impediranno anche nell’esilio di continuare nel suo magistero letterario, riconosciutogli in quell’altra “Russia all’estero” ma anche in patria.



Italo Calvino ci ha ricordato il supremo piacere della letteratura, capace di relazionarsi a universi altri, e portare la mente del lettore sempre un po' più in là del prevedibile. Raccontare Calvino vuol dire guardare le cose con occhio curioso, disinibito e coinvolto, e contemporaneamente con semplicità, accuratezza e profonda attenzione. Il meno che si possa fare per raccontare Calvino è tentare di restituire ai lettori il senso di queste qualità dello scrittore. In ciò sono certamente riusciti i 14 autori del volume, impegnati in discipline diverse e provenienti da Paesi diversi, accettando la sfida e dando vita a un dialogo vivace, innovativo e, appunto, multidisciplinare. I capitoli di Raccontare Calvino sono opera di Gian Mario Anselmi, Gian Italo Bischi, Corrado Bologna, Liliana Curcio, Milly Curcio, Oana Bosca-Malin, Delia Morar, Giovanni Darconza, Monica Fekete, Jíri Pelán, Eszter Rónaky, Alberto Russo Previtali, Sara Svolacchia, Luigi Tassoni.

Luigi Tassoni Critico e semiologo, è professore ordinario di Letteratura italiana e di Semiotica all'Università di Pécs, dove ha diretto l'Istituto di Romanistica, e dal 1994 al 2021 il Dipartimento di Italianistica.



Raccontare Calvino”: un dialogo multidisciplinare che esplora la magia della scrittura di Calvino, spingendo la mente oltre il prevedibile e celebrando la sua capacità di svelare universi altri con curiosità e profondità

Monica Fekete, italianista, è autrice di saggi sulla letteratura italiana fra Medioevo e Rinascimento e sulla narrativa novecentesca.

Milly Curcio Critico e storico della letteratura, autrice di numerosi studi sulla letteratura europea contemporanea, ha curato alcuni fondamentali volumi: *La fortuna del racconto in Europa* (Carocci, 2012), *Le forme della brevità* (FrancoAngeli, 2014), *M. La Cava-L-Sciascia, Lettere dal centro del mondo* (Rubbettino, 2012), *I fantasmi di Camilleri* (L'Harmattan, 2017), *Il romanzo italiano contemporaneo 1950-2021* (Presa Universitar Clujeana, 2021), *Leonardo Sciascia. Confessioni di un investigatore* (con L. Tassoni; Rubbettino, 2023).

ISBN 9788849882124

pagg. 216
prezzo 18,00 €
collana Varia
formato 13 x 21



L'altra faccia di Partenope racconta un viaggio tra il reale e l'immaginario nei luoghi della "Napoletanità" tra grovigli umani e superfetazioni mai banali e sempre intrise di mistero. Il viaggio avviene con due guide che in successione accompagnano l'autore alla scoperta di luoghi e situazioni improbabili. Il libro si chiude con l'ascesa al Vesuvio effettuata dal Monte Somma che consente di scoprirne la faccia nascosta. È un racconto rutilante e lento, a piedi e con mezzi pubblici o talora con una utilitaria che sconfinata nel mondo ignoto e sotterraneo a ridosso di quartieri e piazze osservati con lo sguardo acuto e disincantato o ingenuo e innamorato di chi lì ci vive. I parallelismi con Roma, Helsinki, Tallin, San Pietroburgo, New York rendono viepiù intrigante "l'altra faccia di Partenope".

Antonio Corvino, scrittore, poeta ed economista, di origini pugliesi ma napoletano di formazione, ha alle spalle una nutrita produzione saggistica. Ha esordito come narratore con il volume *Cammini a Sud*, Giannini (2023). *L'altra faccia di Partenope* è il suo secondo romanzo di viaggio. Per Rubbettino nel 2019 ha curato *Mezzogiorno in Progres* un volume summa della *Questione Meridionale*. Collabora con «il Randagio», «Politica Meridionalista. Civiltà d'Europa» e altre testate. Appassionato di cammini ha percorso 1500 chilometri tra le terre di mezzo del Sud.

L'altra faccia di Partenope": un viaggio tra realtà e immaginazione nei luoghi segreti di Napoli, dove mistero, umanità e parallelismi globali svelano un volto inaspettato della città



ISBN 9788849881929

pagg. 264

prezzo 19,00 €

collana SS19

formato 14 x 20

Lo scaffale



di Hermes

RUBBETTINO

Saggistica

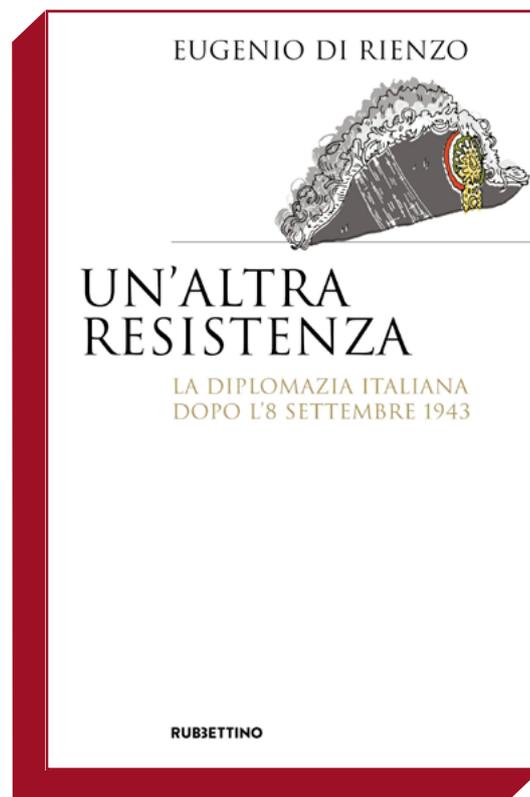




L'8 settembre 1943 segnò una svolta drammatica per l'Italia. Mentre il Paese si trovava nel caos, i diplomatici italiani all'estero furono travolti da una tempesta inattesa. Ignari della proclamazione dell'armistizio, rimasero improvvisamente soli e in balia di eventi che avrebbero segnato indelebilmente le loro vite. Questo libro, frutto di un'approfondita ricerca

L'8 settembre dei diplomatici italiani: un racconto inedito di coraggio e resistenza, tra dilemmi atroci e privazioni disumane, che illumina un capitolo dimenticato della storia italiana durante il caos della Seconda Guerra Mondiale

archivistica, rivela per la prima volta le storie di questi uomini coraggiosi e delle loro famiglie. Ambasciatori, consoli, e altri addetti delle nostre sedi diplomatiche, si trovarono di fronte a un dilemma atroce: aderire alla Repubblica Sociale Italiana o subire la prigionia e la deportazione in Germania, in Giappone e negli Stati vassalli dell'Asse dai Balcani all'Estremo Oriente. La maggior parte scelse la fedeltà al Re e al Governo legittimo, ma la loro decisione li condusse in un inferno di violenze e privazioni. Internati in campi di concentramento, spesso in condizioni disumane, subirono torture e umiliazioni. Alcuni non sopravvissero. Le pagine di questo volume ci conducono in un viaggio emozionante attraverso le loro memorie, ripercorrendo le loro sofferenze, le loro speranze e la loro tenace resistenza. Una vicenda di coraggio e dignità, finora sconosciuta, ma anche una tragedia collettiva che ha segnato profondamente la nostra storia.



Eugenio Di Rienzo Professore di Storia moderna all'Università di Roma Sapienza è direttore della «Nuova Rivista Storica». Tra i suoi lavori più recenti ricordiamo: *Il Regno delle Due Sicilie e la Potenze europee 1830 - 1861*, Rubbettino 2011, *Le Potenze dell'Asse e l'Unione Sovietica, 1939-1945*, Rubbettino 2013; *Afghanistan. Il «Grande Gioco», 1914-1947*, Salerno 2014; *Il conflitto russo-ucraino. Geopolitica del nuovo dis(ordine) mondiale*, Rubbettino 2015; *Ciano. Vita pubblica e privata del "genere di regime" nell'Italia del Ventennio nero*, Salerno 2018; *Benedetto Croce. Gli anni dello scontento 1943-1948*, Rubbettino 2019; *Benedetto Croce. Gli anni del fascismo*, Rubbettino 2020; *D'Annunzio diplomatico e l'impresa di Fiume*, Rubbettino 2022.

ISBN 9788849881080

pagg. 264

prezzo 20,00 €

collana Saggi

formato 14,5 x 22,5



Gli ultimi quindici anni hanno rivelato tutta la fragilità dell'integrazione europea. A causa delle fasi critiche che hanno recentemente segnato il continente – su vari fronti – l'Unione europea ha dovuto fare i conti con una condizione di precarietà. Dopo la Brexit, in particolare, il carattere teleologico dell'integrazione è apparso indebolito – e l'idea di un progresso predeterminato è stata posta per la prima volta in discussione. Non sorprende, dunque, che vi sia oggi maggiore consapevolezza di come la mancanza di volontà politica di perseguire la cooperazione in Europa possa mettere a repentaglio l'esistenza stessa dell'UE. Ciò obbliga a chiedersi che cosa garantisca, in ultima analisi, l'unità dell'Unione o, viceversa, quale sia l'effettiva causa della sua disintegrazione. Nel discorso canonico a supporto dell'integrazione europea l'intergovernamentalismo dell'UE è in larga misura ritenuto la causa principale della sua disintegrazione. L'obiettivo di questo studio è confutare tale tesi, dimostrando che il metodo intergovernativo non può



L'Unione Europea tra fragilità e rinascita: un'analisi che ribalta la prospettiva sull'intergovernamentalismo, rivelandolo non come causa di disintegrazione, ma come possibile chiave per una nuova fase costituente e democratica del progetto europeo

Matteo Scotto è direttore del dipartimento ricerca e progetti di Villa Vigoni, Centro italo-tedesco per il dialogo europeo, fondato e gestito da Italia e Germania per il rafforzamento della cooperazione tra i due Paesi in ambito europeo. È ricercatore affiliato del Bocconi Lab in European Studies dell'Università Bocconi. Ha ottenuto un dottorato in Scienze politiche presso l'Università di Bonn e svolto soggiorni di ricerca presso l'Università di Basilea, l'Università Otto-Friedrich di Bamberg, l'Università Karl-Franzens di Graz e il City College di New York. Dal 2013 al 2016 ha lavorato presso il Servizio tedesco per lo scambio accademico (DAAD) a Bonn.

essere considerato, di per sé, una causa di disintegrazione europea. Al contrario, e paradossalmente, un rapporto tra Stati nazionali quanto più franco e diretto rappresenta – ecco la proposta di questo libro – un sintomo di vitalità democratica del progetto europeo, oltretutto, ancor più paradossalmente, la strada maestra per l'apertura di una nuova, possibile fase costituente dell'Unione: una fase certamente non scontata, quindi dagli esiti incerti, e tuttavia indispensabile per definire nuove ambizioni politiche fondate, irrinunciabilmente, sulla coesistenza pacifica tra Stati e popoli europei.

ISBN 9788849881301
pagg. 224
prezzo 18,00 €
collana Saggi
formato 14,5 x 22,5



Lo scienziato Giovanni De Maria sfoglia il libro della sua vita nel solco della vecchia e nuova epopea lunare. La sua è una storia di passioni, incontri, scoperte e ricordi personali che parte dalla terra di nascita, la Basilicata, e si snoda tra Roma e gli USA dove il professore italiano opera nell'ambiente di miti come Enrico Fermi, Chandrasekhar e Mark Inghram. La NASA, in piena Guerra Fredda, gli affida alcuni pezzi di rocce lunari portati sulla Terra dalle Missioni Apollo. Il suo "folle" progetto di polverizzarli per studiare la composizione della nebulosa primordiale viene approvato dall'Agenzia spaziale statunitense. L'analisi del materiale inviatogli da Houston gli suggerisce la possibilità di estrarre ossigeno dai reperti prelevati dagli astronauti. Ci riesce, mettendo a frutto la sua formazione a Chicago nel celebre dipartimento

universitario di numerosi Premi Nobel, dimostrando che la colonizzazione umana del satellite è possibile. I sovietici gli fanno la corte, ma De Maria non tradisce gli americani. L'obiettivo, oggi, è una base permanente sulla Luna e De Maria, docente emerito di Chimica Fisica, è di nuovo d'attualità. Nonostante l'età avanzata, è tornato nella sua università, a Roma, per spiegare che il mondo va verso un'altra enorme sfida che mette alla prova il meglio delle energie e delle capacità umane. Il professore della Sapienza ha dimostrato, con largo anticipo, che sulla Luna ci sono l'ossigeno e l'acqua per sopravvivere. Proprio ciò che afferma chi, ora, sta programmando l'insediamento stabile sul satellite della Terra. La Luna respira attraverso il suo suolo. E soprattutto può consentire agli uomini di respirare.

La Luna respira": la straordinaria avventura scientifica di Giovanni De Maria, il chimico italiano che ha svelato i segreti della Luna, aprendo la strada alla colonizzazione umana e dimostrando che sul satellite si può davvero vivere



Emilio Salierno, giornalista, si è occupato dei rapporti tra Oriente e Occidente e di cooperazione e dialogo tra i popoli.

ISBN 9788849881080

pagg. 264

prezzo 20,00 €

collana Saggi

formato 14,5 x 22,5



Positional



Oggetti di design 100% Made in Italy per ispirare e arricchire ogni giorno. Scopri la bellezza di uno stile autentico che racconta chi sei!

Positional è un marchio di Rubbettino editore, sfoglia il catalogo in allegato e ordina direttamente in casa editrice.



Si è tenuto presso il Carta - Museo e Parco d'Arte

Mani-futuro. L'intelligenza del passato, l'artificio del futuro

Se ne è parlato insieme al Prof. Pietro Pantano del Dipartimento di Fisica, Università della Calabria, a Florindo Rubettino e Paolo Praticò dirigente generale del Dipartimento Sviluppo Economico e Attrattori Culturali della Regione Calabria.



Alcuni scatti dell'incontro di giovedì 28 novembre



Segui il blog

**FATTORE
ERRE***Il blog
di Rubbettino
Editore*

Che cos'è Fattore erre?

Fattore erre dove “erre” sta ovviamente per “Rubbettino”. Vuole essere il contributo che la casa editrice fornisce al dibattito pubblico su quei temi intorno ai quali ha deciso di costruire il proprio catalogo e lo fa partendo certamente dai libri del catalogo ma dando al contempo agli autori la possibilità di “estendere” la propria riflessione a quegli aspetti legati all’attualità che mutano necessariamente in continuazione.

Fattore erre vuole essere, così come la casa editrice, uno spazio aperto a contributi diversi, uno spazio di libertà in cui visioni talvolta complementari, talvolta opposte, della realtà si incontrano in nome della pluralità di opinioni e del rispetto delle idee.

Florindo Rubbettino

I libri che trovate nel copertinario possono essere ordinati in casa editrice, all’agente di zona (NW) o al distributore (o grossista) con cui avete già un rapporto in essere.

Ti ringrazio

Giuseppe Paletta
Direttore Commerciale
t 0968 6664209 m 328 2282932
www.rubbettino.it

